



Cremona
COMUNE DI CREMONA
Settore Politiche Sociali

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0083545	16/11/2021
2.5.1-A	Settore Politiche Sociali

COMUNE DI CREMONA
15 NOV. 2021
UFFICIO PROTOCOLLO

Politiche Sociali

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI AFFIDO E SOLIDARIETA' FAMILIARE IN TUTTE LE SUE FORME

Il **Comune di Cremona** con sede in Piazza del Comune n. 8 – cod. fisc. / P.IVA 00297960197, nella persona del direttore del Settore Politiche Sociali dr.ssa Eugenia Grossi, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta (determinazione dirigenziale n. del.....),

l'Associazione di Famiglie Affidatarie ONLUS "Il Girasole" con sede in Cremona, Piazza Giovanni XXIII n. 1, codice fiscale n. 93035160196, nella persona della rappresentante legale Sig.ra Sara Chan e residente in Cremona (CR) via Pennelli, n.1 domiciliata per la carica in presso la sede dell'Associazione stessa

richiamata la normativa di riferimento e nello specifico

- la Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" così come modificata dalla Legge 28 marzo 2001, n.149;
- la Legge 27 maggio 1991, n.176, "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 29 novembre 1989" (art. 19, comma 1 e 2), che impegna gli "Stati parti ad adottare ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale", attraverso l'individuazione di misure di protezione che "comporteranno, in caso di necessità, procedure efficaci per la creazione di programmi sociali finalizzati a fornire l'appoggio necessario al fanciullo e a coloro ai quali egli è affidato" ;
- la Legge 3 agosto 1998, n.269, "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù" (art.17), che istituisce un apposito fondo per "finanziare specifici programmi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori degli anni diciotto vittime dei delitti" a sfondo sessuale, "di cui agli artt. 600-bis, 609-ter, 609-quater e 600-quinquies del codice penale";
- il Decreto legislativo 18 agosto 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- la Legge 31 dicembre 1998, n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 , in tema di adozione di minori stranieri";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2001 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001 – 2003"
- il Decreto 13.03.2002, n. 89, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Regolamento concernente la disciplina di cui art. 17, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di interventi a favore dei minori vittime di abusi, a norma dell'articolo 80, comma 15, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", che traccia gli obiettivi, i contenuti e le metodologie da porre in essere per la costruzione di programmi di interventi finalizzati al contrasto di ogni forma di violenza in danno di minore;
- la Legge 20 marzo 2003, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";
- la Legge Regionale 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionale per i minori";

COMUNE DI CREMONA
251A



- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario";
- la D.G.R. 24 maggio 2011 - n. IX/1772 "Linee guida per l'affidamento familiare.
- La legge n.173 del novembre 2015-modifiche alla legge n.184 del maggio 1983,Sul diritto alla continuita' affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare.

Premesso che:

- ✓ l'affido familiare è un intervento sociale che si attua nei confronti di una situazione familiare in cui i genitori non sono in grado temporaneamente di provvedere alla crescita del minore;
- ✓ l'affido rappresenta pertanto uno strumento in tutela dei diritti del minore,che richiede una serie di interventi volti a favorire la crescita del minore e che devono essere attuati in raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto;
- ✓ la sinergia fra Servizi Sociali Territoriali, realtà del Terzo Settore e Consulteri (pubblici e privati), consente di individuare alcune cause di fragilità delle famiglie, tra le quali le preminenti sono:
 - fragilità nell'assumere compiti e responsabilità di cura verso i figli;
 - diffusione di nuclei monogenitoriali;
 - presenza di nuclei familiari non sufficientemente supportati dal contesto parentale/amicale;
 - crisi della coppia genitoriale;
 - tempi di lavoro che ostacolano o impediscono la relazione genitore-figlio;
 - basso reddito e carenza di risorse materiali;
 - presenza di nuove povertà legate a deprivazione sociale e psicologica;
 - scarsa capacità di riconoscere servizi e risorse educative di sostegno e accompagnamento al nucleo.
 - per alcune famiglie straniere, si può riscontrare elevata conflittualità che si presenta in maniera accentuata in nuclei in cui sono avvenuti ricongiungimenti familiari tardivi e/o nei quali i genitori si trovano ad affrontare una crisi educativa e culturale connessa all'educazione dei figli preadolescenti ed adolescenti che vivono importanti conflitti identitari e ad essa spesso si associa la difficoltà a conoscere e a dare fiducia ai servizi pubblici e privati del territorio.

Rilevato che la complessità e la delicatezza dell'intervento di allontanamento di un minore dal suo contesto di vita per sopravvenuti eventi, che ne compromettono, anche temporaneamente, la permanenza, richiede un progetto sociale che si avvale della collaborazione e partecipazione di tutti gli attori coinvolti, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale del sistema integrato dei servizi, delle forze dell'ordine e delle realtà di accoglienza.

Evidenziato che la complessità degli interventi previsti richiede una definizione chiara dei compiti, delle funzioni e dei reciproci impegni, nonché il coinvolgimento attento e competente di tutti i soggetti interessati in un'azione condivisa di raccordo e di coordinamento.

CONVENGONO

anche sulla base di una già esistente collaborazione sulla gestione di situazioni multiproblematiche ed a sostegno di famiglie fragili o di minori in situazione di grave pregiudizio, di dare attuazione ad una convenzione per attivare un percorso operativo condiviso relativamente alle seguenti aree di lavoro:

- **A - Percorsi integrati di sensibilizzazione e formazione / sostegno delle famiglie affidatarie e solidali**
- **B - Progettazione individualizzata del progetto di affidamento (compresa prosecuzione oltre i 18 anni)**
- **C - Affidamento in Pronta Accoglienza**

Art. 1 - Durata

La presente convenzione avrà durata per il biennio 2020 - 2021 (con scadenza 31 dicembre 2021). Detta convenzione, previo confronto tra le parti circa l'andamento delle attività, potrà essere rinnovata permanendo le condizioni di pubblico interesse e di convenienza che legittimano l'esecuzione delle prestazioni di cui trattasi.

Art. 2 - Risorse

Il Comune di Cremona si impegna ad erogare direttamente all'Associazione di Famiglie Affidatarie ONLUS "IL GIRASOLE" la somma pari ad € 2.000,00 per l'anno 2020 ed € 24.000 per l'anno 2021 a sostegno delle attività di cui trattasi (totale 26.000,00 Euro per il biennio).

I soggetti del privato sociale aderenti alla presente convenzione trasmetteranno entro il primo trimestre 2021 e quindi 2022 una relazione complessiva dettagliata delle attività e degli interventi realizzati nell'annualità precedente.

Sarà possibile l'erogazione di somme in anticipo sul totale annuo dietro presentazione di specifica richiesta corredata da una relazione tecnica delle attività effettuate, in corso e/o programmate per il periodo di riferimento. Per quanto attiene il saldo annuale, a detta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione economico finanziaria per l'annualità di riferimento.

Le somme spettanti all'Associazione di Famiglie Affidatarie ONLUS "IL GIRASOLE" sono fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A. in virtù di quanto previsto dalla vigente normativa.

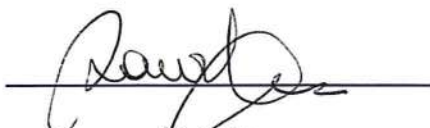
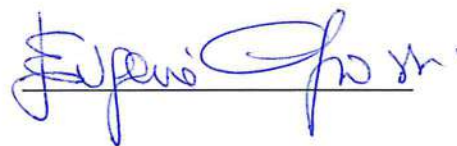
Art. 3 - Modello organizzativo

La natura del modello organizzativo e dei contenuti della presente convenzione, consentono l'estensione ad una dimensione territorialmente più ampia rispetto al Comune di Cremona.

Cremona, 08/11/2021

Per il Comune di Cremona

Per l'Associazione Famiglie Affidatarie ONLUS "Il Girasole"



IL GIRASOLE
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE AFFIDATARIE
P.zza Giovanni XXIII n. 1
26100 CREMONA
Tel. 0372-21984
Cod. Fisc. 92035190198